



## AUTORIZZAZIONE IN MATERIA DI POLIZIA MORTUARIA

### LA GIUNTA REGIONALE

- Premesso che il D.P.C.M. 26.5.2000, alla tabella A, allegata al decreto stesso individua le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria conferiti alle Regioni;
- Tenuto conto che la tabella A sopracitata ha previsto, tra l'altro, il conferimento alle Regioni della titolarità al rilascio delle autorizzazioni contenute nel regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10.9.90, n. 285;
- Ritenuto pertanto necessario individuare gli organi competenti alle concessioni delle autorizzazioni di cui agli articoli 77, 86, 106 – del D.P.R. 285/90 – e l'organismo consultivo su scala regionale che assolve le analoghe funzioni precedentemente svolte dal Consiglio Superiore di Sanità;
- Ritenuto altresì procedere all'individuazione dell'autorità competente al rilascio del passaporto mortuario già di competenza del Prefetto quale autorità delegata dal Ministero della Sanità;
- Ritenuto altresì opportuno indicare la documentazione necessaria al rilascio del passaporto di polizia mortuaria così come individuata nell'allegato 1, quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- Rilevato che a detto organismo deve essere richiesto il parere riferibile agli articoli 77, 86, 106 – del D.P.R. 285/90 – che rispettivamente riguardano:

l'autorizzazione per l'impiego di valvole per fissare e neutralizzare i gas da putrefazione applicabili ai feretri;

l'autorizzazione ad aumentare o a diminuire il periodo di inumazione delle salme;

l'autorizzazione alla ristrutturazione dei cimiteri esistenti;

in quanto deve essere prodotta la più ampia documentazione tecnica possibile a sostegno dell'approfondimento propedeutico al rilascio dell'autorizzazione medesima;

- Rilevato altresì che il suddetto organismo può assolvere una funzione a carattere consultivo in tutti i casi in cui è necessario acquisire un parere in materia di polizia mortuaria;
- Ritenuto che le richieste delle autorizzazioni di cui agli artt. 77, 82, 86, 105, 106 – del D.P.R. 285/90 – debbano essere corredate della documentazione indicata negli allegati nn. 2 – 3 – 4 – 5 parti integranti e necessarie del presente provvedimento;
- Visto l'art. 13 della Legge 833/78;
- Visti gli artt. 27, 28, 29, 77, 82, 86, 105, 106 del D.P.R. 285/90;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1335/1999;
- Per tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla Sanità, Prof. Piero Micossi;

### DELIBERA

1. Di istituire quale organismo consultivo su scala regionale, il Comitato Tecnico Regionale per la Polizia Mort., per l'assolvimento delle funzioni precedentemente svolte in materia dal Consiglio Superiore di Sanità, composto da docenti universitari esperti in igiene e medicina preventiva, medicina legale, edilizia cimiteriale, geologia, chimica organica e diritto amministrativo in campo di polizia mortuaria.

2. Di individuare il Sindaco del Comune quale autorità sanitaria competente al rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 27, 28, 29, 77, 82, 86, 105, 106 del D.P.R. 285/90, con le modalità e le procedure definite negli allegati n. 1-2-3-4-5 parti integranti e necessarie del presente provvedimento e sottoindicate:

- ♦ il passaporto mortuario previa presentazione della documentazione indicata nell'allegato 1;
- ♦ l'autorizzazione per l'impiego di valvole per fissare e neutralizzare i gas da putrefazione applicabili ai feretri;
- ♦ l'autorizzazione ad aumentare o a diminuire il periodo di inumazione delle salme;
- ♦ l'autorizzazione alla ristrutturazione dei cimiteri esistenti

previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico Regionale per la Polizia Mort. e presentazione della documentazione indicata negli allegati n. 2-3-4-5.

Di inviare copia del presente provvedimento ai Sigg. Prefetti delle Province Liguri, ai Sindaci della Regione Liguria, ai Sigg. Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.

Di pubblicare per esteso il presente provvedimento sul B.U.R.

IL SEGRETARIO - Mario Martinero

Allegato **1**

---

**DOCUMENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL PASSAPORTO PER SALME DA TRASFERIRE ALL'ESTERO PREVISTI DA ACCORDI INTERNAZIONALI**

- a) Domanda in bollo al Sindaco del Comune in cui si trova la salma da trasferire presentata da parte dei familiari del defunto;
- b) allegato alla domanda un foglio di carta bollata per la compilazione del passaporto mortuario;
- c) estratto dell'atto di morte rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune in cui si trova la salma da trasferire;
- d) certificato dell'Azienda USL attestante che sono state osservate le disposizioni di cui agli artt. 30 e 32 del DPR 285/90 e in caso di morte per malattia infettiva diffusiva anche quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del citato DPR;
- e) autorizzazione alla sepoltura rilasciata dal Sindaco del Comune dove è avvenuto il decesso.

**TRASPORTO ALL'ESTERO FUORI DEI CASI PREVISTI DAGLI ACCORDI INTERNAZIONALI**

- a) Domanda in bollo al Sindaco del Comune in cui si trova la salma da trasferire;
- b) nulla osta per l'introduzione dell'Autorità Consolare dello Stato verso il quale la salma è diretta;
- c) estratto dell'atto di morte rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune in cui si trova la salma da trasferire;
- d) certificato dell'Azienda USL territorialmente competente attestante che sono state osservate le disposizioni di cui agli artt. 30 e 32 del DPR 285/90 e in caso di morte per malattia infettiva diffusiva anche quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del citato DPR.

**TRASPORTO DALL'ESTERO FUORI DEI CASI PREVISTI DA ACCORDI INTERNAZIONALI**

Documenti da presentare all'Autorità Consolare dello Stato Italiano:

- a) Certificato della competente autorità sanitaria locale dal quale risulta che sono state osservate le prescrizioni di cui all'art. 30 del DPR 285/90.

L'Autorità Consolare italiana, constatata la regolarità formale della documentazione presentata, trasmette la domanda corredata dai documenti ovvero inoltra telegraficamente unitamente ai documenti, al Sindaco del Comune dove la salma è diretta, che concede l'autorizzazione informandone l'Autorità Consolare stessa.

Allegato **2**

---

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'IMPIEGO DI VALVOLE PER FISSARE E NEUTRALIZZARE I GAS DA PUTREFAZIONE APPLICABILI AI FERETRI**

- a) Domanda al Sindaco del Comune territorialmente competente, corredata delle indicazioni tecniche necessarie a dimostrare la validità scientifica e gli effetti igienico sanitari.
- Quanto sopra al fine di acquisire il parere dell'organismo consultivo in premessa menzionato.

Allegato **3**

---

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER RIDUZIONI TURNO DI ROTAZIONE IN CAMPO COMUNE ARTT. 82 E 86 DEL DPR 285/90**

- a) Parere dell'Azienda USL competente per territorio sulla motivazione della necessità di ridurre il turno;
- b) elenco delle salme che riporti la data di inumazione e di esumazione e la loro distribuzione che deve essere rappresentativa dell'intera superficie del campo di inumazione interessato alla riduzione del turno di rotazione.
- c) popolazione residente e numero delle fosse.

Quanto sopra a corredo della richiesta di parere, del Comune interessato, indirizzata alla Regione Liguria Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria per l'organismo consultivo in premessa menzionato.

---

**ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PRATICHE DI TUMULAZIONE PRIVILEGIATA**

- a) Domanda in carta legale indirizzata al Sindaco del Comune ove è situato il luogo della sepoltura richiesta;
- b) estratto dell'atto di morte rilasciato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso;
- c) biografia dell'estinto illustrativa dei meriti per cui si chiede la tumulazione fuori dal cimitero;
- d) nulla osta dei famigliari;
- e) nulla osta della competente Autorità ecclesiastica (Curia Vescovile) qualora la tomba sia ubicata in un luogo di culto;
- f) nulla osta dell'effettivo titolare del sepolcreto;
- g) verifica e accertamento dell'idoneità del sepolcreto alla tumulazione o inumazione da parte dell'ASL competente per territorio.

---

**RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI ESISTENTI E PRESCRIZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 106 DEL DPR 285/90**

Il Comitato Tecnico Regionale di Polizia Mortuaria, quale organismo a carattere consultivo, può stabilire speciali prescrizioni tecniche per la costruzione dei nuovi cimiteri e la migliore utilizzazione delle strutture cimiteriali esistenti, ciò al fine di consentire maggiore flessibilità nel recupero di posti salma oggi non utilizzabili. In particolare l'organismo sopracitato può esaminare proposte sia relative all'ulteriore utilizzazione di loculi per la tumulazione in strutture preesistenti previo censimento delle titolarità effettiva dei loculi stessi che possono non corrispondere ai titolari delle concessioni originarie – nei casi di sepolture a carattere perpetuo, tombe di famiglia, sepolcri di natura privata – sia relative alla concessione e gestione a privati di aree recuperate all'interno dei cimiteri.

Le modalità di presentazione delle proposte di applicazione dell'art. 106 debbono essere corredate della documentazione tecnica di seguito elencata e delle soluzioni tecnologiche adottabili:

- a) Richiesta di parere all'organismo consultivo in premessa citato – obbligatorio e vincolante – del Comune interessato riportante il nome identificativo del cimitero oggetto dell'autorizzazione, indirizzata a Regione Liguria Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria;
- b) Dati delle sepolture relativi a inumazioni di feretri in campo comune, tumulazioni di feretri in loculo, tumulazioni di feretri in loculo, tumulazioni di feretri in tomba privata, tumulazioni di urne cinerarie in loculo, deposito temporaneo di feretri;
- c) Dati inerenti le operazioni cimiteriali annue e precisamente relative alle esumazioni andate a buon fine, alle esumazioni con riinumazione, alle esumazioni, alle esumazioni con cremazione di resti, alle estumulazioni con ritumulazione, alle estumulazioni con inumazione e alle estumulazioni con cremazione resti mortali;
- d) Eventuale presenza di impianto di cremazione a norma di legge;
- e) Indicazione delle zone da ristrutturare con indicazione del numero stimato di posti salma ottenibili dall'utilizzazione delle strutture cimiteriali;
- f) Indicazioni, da parte del Sindaco, dei criteri igienico-sanitari e di sicurezza da adottare nelle ristrutturazioni cimiteriali, sentito il Servizio preposto dell'Azienda U.S.L. territorialmente competente.

Il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione Liguria è tenuto al controllo dell'osservanza da parte dei soggetti interessati di quanto disposto nel presente provvedimento e suoi allegati.